



arte - What's on

## L'AGENDA DELLE MOSTRE DA VEDERE QUESTA SETTIMANA

*Pittura, disegno e scultura ma anche fotografia, interventi di street art, opere site specific e performance, e ancora design e architettura: 10 appuntamenti da Nord a Sud, nelle principali città italiane*

DI SILVIA AIROLDI | PUBBLICATO: 20/01/2024



Courtesy The Artist And Francesca Minioi, Milan Ph. Andrea Rossetti

L'agenda delle mostre di questa settimana scalda il nostro inverno, sempre più ricca di occasioni espositive. **Gli appuntamenti di fine gennaio** includono la collettiva di tre giovani artiste che esplorano in modo nuovo e vivo i temi tradizionali della pittura, e ancora, la personale di un interprete contemporaneo che, nei suoi disegni, dipinti e sculture, è interessato al rapporto tra l'invisibile e il reale. Un trio di artisti ha concepito un progetto espositivo e performativo che trasforma i quadri in opere mobili, per ribaltare la comune percezione dei dipinti su tela. Invita a compiere un'incursione nel design, ma non solo, l'esposizione incentrata sulle creazioni contemporanee, colorate, ludiche, e misteriose, concepite in completa libertà da designer internazionali. Tra **le proposte di questo mese**, un museo apre all'arte urbana ospitando un'opera site specific di uno street artist, mentre un'altra istituzione museale dedica una monografica a un grande artista surrealista catalano, presentando una selezione delle sue opere realizzate dal 1924 al 1981. Anche la fotografia ha un ruolo di primo piano nelle **mostre di gennaio**: esplora le architetture inabitabili del nostro Paese, emblemi del rapporto critico tra abitare e costruire; diventa strumento per sviluppare una serie di sperimentazioni visive e linguistiche negli scatti di uno dei più significativi protagonisti della scena contemporanea; o ancora ritrae il quotidiano, attraverso lo sguardo attento e sensibile di una delle pioniere della fotografia di reportage e della street photography.

**FOCUS ON.** Francesca Banchelli | Terra Incognita, Ayşen Kaptanoğlu | A still - Volcano - Life, Mariana Palma | The Vanity of the Caged Bird, Milano




Courtesy Of The Artist And Vistamare, Milano / Pescara.

Ayşen Kaptanoğlu, *Ecriture Feminine*, 2021. Acrilico e olio su tela, cm 100 x 160

Pubblicità - Continua a leggere di seguito

Ann.



### The Trimless System

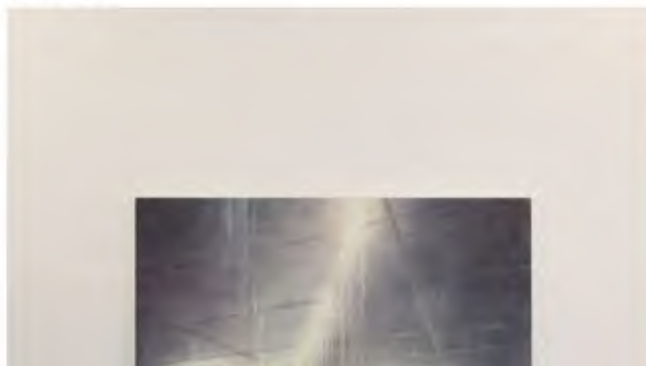
22 System installs flush in millwork, glass, stone, tile, concrete, or plasterboard

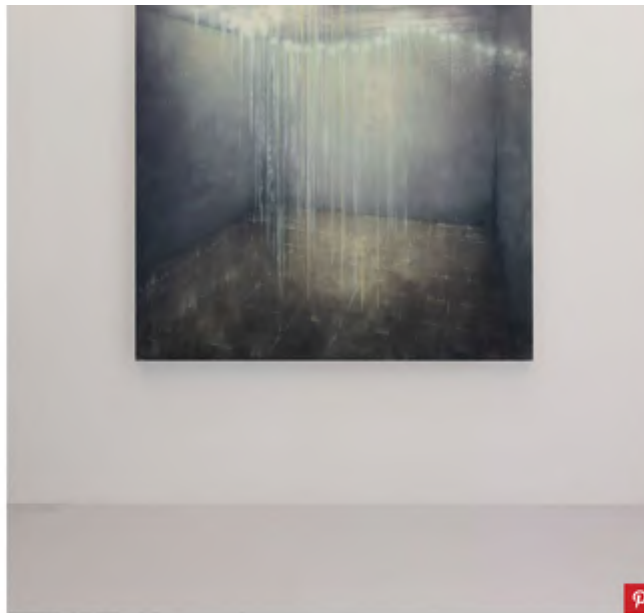
OPEN

Vistamare presenta FOCUS ON, una nuova serie espositiva incentrata su artisti invitati a realizzare progetti site-specific per gli spazi della galleria. Le tre giovani artiste in mostra, Francesca Banchelli, Ayşen Kaptanoğlu e Mariana Palma, indagano in modo nuovo e interessante i temi tradizionali della pittura. In particolare, nei loro lavori Banchelli, Kaptanoğlu e Palma si interrogano in modo critico sui diversi canoni di rappresentazione della natura e del corpo, così da costruire, nelle loro pratiche, un forte immaginario e una narrazione che collega il personale al politico. Nel progetto espositivo sono esposte nature morte ipnotiche, scene di genere grafiche e paesaggi surreali popolati da figure inquietanti. L'installazione di Mariana Palma, di fotografie stampate su velo, rimanda alla Vanitas e la sua messa in scena, dove si uniscono simboli di caducità e morte, diventa memento mori, a dimostrazione dell'effimero della vita. L'artista turca Ayşen Kaptanoğlu presenta una serie di lavori, recentemente completati alla Rijksakademie di Amsterdam, che cercano, attraverso la pittura, di dare voce al grido di dolore contro la violenza sulle donne, in una società in cui a dominare sono gli uomini. I dipinti di Francesca Banchelli propongono uno sguardo su regni onirici, nei quali diverse creature viventi coesistono con elementi naturali. Le immagini eteree e gli oggetti inanimati assumono la funzione di specchi per avviare una riflessione personale. Fino al 16 marzo.

[www.vistamare.com](http://www.vistamare.com)

## Attila Szűcs. Researching for a Message, Milano





Antonio Maniscalco

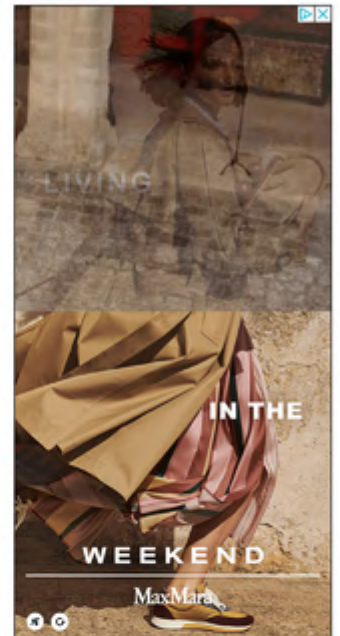
Researchig for a Message IV

Pubblicità - Continua a leggere di seguito

La personale di Attila Szűcs, ospitata negli spazi di WIZARD Gallery, propone una serie di ritratti di persone che vivono nel mondo digitale, ovvero un mondo lontano dal mondo fisico, un luogo senza gravità. Si tratta di uno spazio fluttuante soggetto a una continua trasformazione, nel quale navighiamo tra migliaia di finestre, dati, applicazioni e dispositivi. In quella dimensione lo schermo funge da specchio dell'individuo, uno specchio comune che ci parla, ci guida mentre noi glielo consentiamo, in modo più o meno consapevole. L'artista ungherese pone al centro una stanza vuota con le luci accese, un mondo che non può essere spento. Noi da che parte stiamo? Toccherà allo specchio/schermo decidere chi siamo? Fino al 20 febbraio.

[www.wizardgallery.com](http://www.wizardgallery.com)

## Matthias Bitzer. Canary Chorus, Milano





Courtesy The Artist And Francesca Minini, Milan Ph. Andrea Rossetti

Matthias BitzerHope, 2023 - Pencil on paper, 70x50 cm72x52x4 cm (framed)

Inaugura il 24 gennaio, alla galleria FRANCESCA MININI, la personale di Matthias Bitzer che propone anche una selezione dei suoi lavori più recenti. La ricerca dell'artista tedesco, che vive e lavora a Berlino, si estende dalla letteratura alla filosofia, dagli scrittori ai loro personaggi letterari. Al centro dell'interesse di Bitzer vi è il rapporto tra l'invisibile e il reale e i suoi disegni, dipinti, sculture, dove usa quello che definisce un 'nuovo realismo' per combinare ritratti e costruzioni geometriche parlano una propria grammatica e un proprio lessico, sono nello spazio come parole su una pagina, o note su un pentagramma ritmate da interventi di colore, neon e giochi di riflessi. Attraverso la sua pratica, Bitzer si interroga sulla realtà e la sua complessità deostruendo schemi astratti che si rivelano una una traduzione visiva della dimensione reale e delle suoi mille sfaccettature. Fino al 9 marzo.

Publicità - Continua a leggere di seguito



Get up to **7x more orders** with automated journeys

Start Free Trial →  
Click to Learn More

[www.francescaminini.it](http://www.francescaminini.it)

## Designer's Dream, Milano



Get up to **7x more orders** with automated journeys

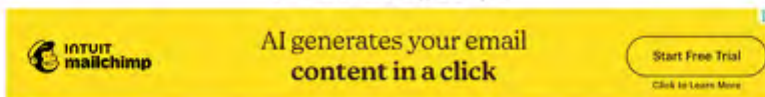
Start Free Trial →  
Click for Terms and Conditions

Courtesy Photo

Alessandro Mendini: *Four*, 2013-2021

Prende il via il 24 gennaio Designer's Dream, il progetto curato e coordinato da Gisella Borioli, fondatrice di Superstudio, che si propone di sostenere MuseoCity. Fino al 30 gennaio, negli spazi di Superstudio Più, saranno esposte 16 sculture provenienti dalla collezione SLIDE Art, nata per volontà di Giò Colonna Romano - recentemente scomparso -, fondatore dell'azienda SLIDE famosa per gli arredi e i complementi luminosi in plastica rotazionale, che raccoglie le opere commissionate nel tempo a grandi designer internazionali. Sono creazioni contemporanee, colorate, ludiche, fortemente positive, ironiche e misteriose, concepite in completa libertà, senza vincoli progettuali o economici, tra gli altri, da Alessandro Mendini, Fabio Rotella, Alex Mocika, Flavio Lucchini, Denis Santachiara, Alessandro Guerriero. Donate da SLIDE - che celebra così i suoi primi vent'anni -, al termine dell'esposizione, le sculture diventeranno protagoniste di un'asta battuta da Christie's a scopo benefico per supportare, appunto, l'associazione no profit MuseoCity nel suo appuntamento annuale di apertura coordinata di oltre 100 musei, Milano MuseoCity, in programma dall'1 al 5 marzo 2024.

Pubblicità - Continua a leggere di seguito



INTUIT mailchimp AI generates your email content in a click Start Free Trial Click to Learn More

[www.designersdream.it](http://www.designersdream.it)

## Joan Fontcuberta. Cultura di polvere, Venezia



ICCD Roma

Joan Fontcuberta. Cultura di polvere - Trauma #3227, light box 100x150 cm, stampa INK JET su pellicola Backlight montata su plexiglass 3mm in scatola di legno nero (profilo 3 x 7 cm), 2022

Apri il 24 gennaio al Museo Fortuny di Venezia la mostra che vede protagonista Joan Fontcuberta, tra gli interpreti più significativi della fotografia contemporanea. Il progetto espositivo presenta dodici light box realizzate da Fontcuberta quale esito del programma ICCD Artisti in residenza a cura di Francesca Fabiani, che ha posto in relazione l'artista catalano con le collezioni storiche dell'istituto romano, nato a fine Ottocento come Gabinetto Fotografico per documentare il patrimonio culturale con fini di tutela e catalogazione. In particolare, Fontcuberta ha scelto di agire su alcune lastre fotografiche deteriorate, provenienti dal Fondo Chigi, per sviluppare una serie di sperimentazioni visive e linguistiche. Dalla polvere d'archivio, come richiama il titolo dell'esposizione ispirato alla celebre opera 'Élevage de poussière' di Marcel Duchamp e Man Ray del 1920, il fotografo dà vita a nuove opere in una prospettiva contemporanea. Mettendo in atto un procedimento di tipo surrealista, Fontcuberta preleva e si appropria di elementi già costituiti in questo caso un frammento della lastra, per restituire



INTUIT mailchimp Personalise marketing at scale with 10+ built-in AI models Start Free Trial → Click for Terms and Conditions

CONTRASTI, in questo caso un rimbombio della testa, per risultare immagini quasi astratte ma reali, paesaggi poco plausibili, assolutamente non manipolati, che appaiono nel display delle light box, sommandosi al soggetto originario della fotografia, visibile in controluce. Le opere esposte sono entrate a fare parte delle collezioni di fotografia contemporanea dell'ICCD. Fino al 10 marzo.

[fortuny.visitmuve.it](http://fortuny.visitmuve.it)

## CANEMORTO. The Painting Race, Bologna



Courtesy Photo

CANEMORTO, The Painting Race - Rendering #1, 2023

Pubblicità - Continua a leggere di seguito



Segment with advanced AI tools  
for up to **141% more revenue**

Start Free Trial →

[Click to Learn More](#)

Il 26 gennaio, l'associazione Alchemilla presenta, nella sua sede di Palazzo Vizzani, "The Painting Race", un progetto espositivo e performativo del trio di artisti CANEMORTO, a cura di Antonio Grulli, che rientra nell'ambito di ART CITY Bologna, il programma istituzionale di mostre ed eventi che si svolge in concomitanza con Arte Fiera. CANEMORTO, il trio di artisti italiani anonimi, attivi dal 2007, ha concepito la messa in scena di sei "quadri radiocomandati" provvisti di ruote, sistemati all'interno di un circuito chiuso che attraversa tutte le sale dello spazio espositivo. L'idea di "The Painting Race" è di ribaltare la percezione comune dei dipinti su tela, considerati oggetti statici, intoccabili e da ammirare normalmente senza contatto fisico. In mostra, all'opposto, i quadri diventano opere mobili, direzionate dal pubblico lungo il tracciato che attraversa le sale settecentesche di Alchemilla. Agendo sulla dimensione ludica e partecipativa, la mostra annulla le distanze canoniche tra opere e visitatori, deridendo le dinamiche fortemente competitive proprie delle fiere d'arte. Fino al 16 marzo 2024.

[www.alchemilla43.it](http://www.alchemilla43.it)

## Different Might be Everything, Firenze



Get up to  
**7x more orders**  
with automated  
journeys



Start Free Trial →

[Click for Terms and Conditions](#)



Courtesy Of Museo Novecento, Firenze

Different Might Be Everything Krait317, Street Levels Gallery

Il Museo del Novecento si apre a un intervento di street art. Il loggiato, al piano terra, diventa spazio urbano accogliendo "Different Might be Everything", l'opera site specific realizzata da Krait317, nata in collaborazione con la Street Levels Gallery di Firenze. Attraverso il suo intervento, lo street artist, tra i principali protagonisti del movimento artistico urbano fiorentino degli ultimi anni, ha potuto "trasformare l'ambiente museale in un percorso cittadino di spazio pubblico, sensazione aumentata dalla trasformazione del chiostro in un giardino di sculture con la mostra Endo di Namsal Siedlecki", ha commentato Sergio Risaliti, direttore del Museo Novecento. Membro attivo della crew di writer romana ANS fino dalla fine degli anni Duemila, Krait317 si trasferisce a Firenze nel 2018 lasciando la sua città natale, Brasov. Il nuovo contesto produce un'evoluzione nel suo stile, in relazione al tratto e alla selezione cromatica, transitando dal figurativo all'astratto senza mai abbandonare uno stile altamente espressivo. Il lavoro al Museo del Novecento prende in considerazione l'opera del 1988 di Maurizio Nannucci, 'Everything Might Be Different', esposta nel chiostro, per invertire l'ordine delle parole. La nuova espressione "Different Might be Everything (Diverso potrebbe essere tutto)" intende supportare l'artista nella legittimazione del suo operato e della corrente di cui fa parte. In particolare, la nuova opera di Krait317 si propone di fare riconoscere la street art, un movimento artistico ancora sottovalutato e spesso controverso, ma vivo e potente. Fino al 18 febbraio.

Pubblicità - Continua a leggere di seguito



See up to **141%** more revenue  
with AI-built segments

Start Free Trial →  
Click to Learn More

[www.museonovecento.it](http://www.museonovecento.it)

## Architetture inabitabili, Roma



Archivio Storico Lucre, Fondo Vedo



Segment with  
advanced AI tools  
for up to **141%**  
more revenue

Start Free Trial →  
Click for Terms and Conditions

Un cineoperatore riprende l'arrivo del circo Togni nell'area del Gazometro, Roma, 18 ottobre 1955

Una mostra che propone una selezione significativa di "architetture inabitabili", emblemi delle città in cui si trovano, allo scopo di indagare il rapporto critico tra abitare e costruire. Rappresentativi di tale frattura, gli esempi presentati negli spazi di Centrale Montemartini, che riguardano tutto il territorio nazionale, traggono la loro testimonianza dai materiali dell'Archivio LUCE e da altri archivi. Insieme alle fotografie storiche, dal 24 gennaio al 5 maggio 2024, sono esposti i lavori di fotografi e artisti contemporanei come Gianni Berengo Gardin, Guido Guidi, Marzia Migliora, Mark Power, Sekiya Masaaki, Steve McCurry, così come immagini di Francesco Jodice e di Silvia Camporesi commissionate per questa occasione espositiva. Completano l'esposizione le pagine di scrittori italiani composte appositamente.

[www.centralemontemartini.org](http://www.centralemontemartini.org)

## HILDE IN ITALIA. Arte e vita nelle fotografie di Hilde Lotz-Bauer, Roma



Courtesy Photo

HILDE IN ITALIA. Arte e vita nelle fotografie di Hilde Lotz-Bauer, Roma

Publicità - Continua a leggere di seguito



50+ behaviour-based triggers  
for advanced personalisation

Start Free Trial →  
Click to Learn More

Hilde Lotz-Bauer, con la sua Leica al collo, è stata una delle pioniere della fotografia di reportage e della street photography. Al Museo di Roma in Trastevere sono esposti un centinaio di scatti della fotografa tedesca che ha ritratto l'Italia negli anni Trenta, immortalando immagini della vita della gente comune, dei luoghi "rivelando uno sguardo personale, che dice il quotidiano con sobria eleganza e sensibilità". ha detto di lei Gianni



AI generates your email  
content in a click



l'arte il quotidiano con occhio attento e sensibile, ha detto di lei Gianni Berengo Gardin. L'esposizione è incentrata sull'opera complessiva realizzata nel decennio 1934-1943, corrispondente al primo soggiorno di Lotz-Bauer in Italia, di cui si innamorò perdutamente, inclusa Roma, un luogo fondamentale per l'artista, vissuto e sentito fino alla fine come la sua vera casa. "Hilde in Italia" riunisce per la prima volta le stampe create dal sapiente occhio della fotografa, riunendo i due principali aspetti della sua produzione, le commissioni per gli storici dell'arte e la fotografia di reportage, ovvero lo sguardo di storica dell'arte e quello di fotografa. Lotz-Bauer inizia la sua carriera fotografando disegni per il suo primo marito Bernhard Degenhart, celebre studioso di disegno italiano, e poi segue attraverso il suo lavoro le ricerche di numerosi storici dell'arte. Così, in mostra, sono visibili le immagini impeccabili di scultura, disegno, architettura e urbanistica, oltre alle fotografie scattate nelle città così come nelle zone rurali più isolate che catturano l'umanità che popolava i territori del nostro Paese negli anni del Ventennio fascista. Ci sono le immagini più conosciute realizzate soprattutto in Abruzzo, in occasioni quotidiane e di festa, che sottolineano l'attenzione della fotografa per la composizione estetica e il dettaglio, dei reportage che diventano opere artistiche e documentali anche a livello critico e sociale. Fino al 5 maggio.

[www.museodiromaintrastevere.it](http://www.museodiromaintrastevere.it)

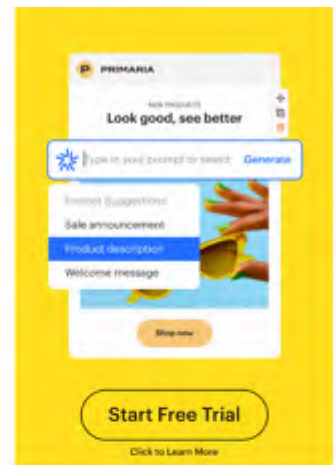
## Mirò – La gioia del colore, Catania



Courtesy Photo

Lithographie III, 1972, stampate da Mourlot, 25x32cm, Collezione Art Book Web

Le sale del Palazzo della Cultura accolgono la mostra "Mirò – La gioia del colore", a cura di Achille Bonito Oliva in collaborazione con Maïthé Vallès-Bled e Vincenzo Sanfo. Il percorso espositivo, che si snoda lungo circa sei decenni, dal 1924 al 1981, presenta una selezione di un centinaio di opere dell'artista surrealista, provenienti da collezioni private italiane e gallerie francesi, tra dipinti, tempere, acquerelli, disegni, sculture e ceramiche, oltre a opere grafiche, libri e documenti. Organizzata secondo una duplice lettura, cronologica e tematica, l'esposizione include anche una sezione fotografica e video, che si focalizza su aspetti della vita privata e pubblica del pittore catalano, così come una parte dedicata ai



lavori grandi corrispondenti al periodo in cui miro collaborava con la rivista Derrière le Miroir, edita dalla galleria Maeght, e un'area multimediale. Fino al 7 luglio.

[www.navigaresrl.com/mostra/omaggio-a-miro/](http://www.navigaresrl.com/mostra/omaggio-a-miro/)

## What's on



Una settimana in due minuti



Pierpaolo Piccioli lascia Maison Valentino



Anyone can create a new website with GoDaddy

You don't need to be a tech whiz to build a professional website. Just select your industry, pick a template, customize your design, and launch!



Milano torna a fiorire con Orticola 2024



Google Lens: un alleato nell'arredamento di casa



Fuorisalone 2024: il programma di Zona Sarpi



Il tesoro da recuperare nel galeone sommerso



Le uova di Pasqua più belle del 2024



La nuova edizione di Art Basel Hong Kong





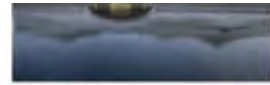
Venezia: l'arte in un palazzo settecentesco



Quali sono le migliori città d'Europa?



La metropolitana di Genova è gratis

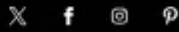


Il salotto urbano ispirato alla tradizione cinese

Publicità - Continua a leggere di seguito

**Vrbo**  
YOUR SEASIDE WEEKEND  
Book now

ELLE DECOR



Cosmopolitan

Elle

Harper's Bazaar

MarieClaire

Esquire

Travel

Case

People

Design

Lifestyle

Architettura

Catalogo

Best of

Corner

Newsletter

**HEARST**  
italia

Elle DECOR Italia, il magazine internazionale di design e tendenze, arredamento e stili di vita, architettura e arte.

ELLE Decor partecipa a diversi programmi di affiliazione, grazie ai quali possiamo ricevere commissioni per acquisti e-commerce di prodotti fatti grazie a trattazione editoriale sui nostri siti web.

Direttore Responsabile – Alessandro Valenti

©2024 HEARST MAGAZINES ITALIA SPA P. IVA 12212110154 - Iscritto al ROC n.5074 | VIA ROBERTO BRACCO, 6, 20159, MILANO – ITALY

[Hearst.it](#) [Contatto redazione](#) [Valori e principi dei nostri contenuti](#) [Informativa Privacy](#) [Informativa sui cookies](#) [Site Map](#)

PREFERENZE COOKIES